

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, INDETTA CON DECRETO RETTORALE REP DRD n. 505/2021, PROT. 69487 IN DATA 9/03/2021, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA DI DURATA DI ANNI 1 AVENTE PER ARGOMENTO **“L’UTILIZZO DEL MODELLO “AGENT BASED” AGRICORE NELLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE”**, PER IL S.S.D. AGR/01 “ECONOMIA ED ESTIMO RURALE” PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI DELL’UNIVERSITÀ DI PARMA, AI SENSI DELL’ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010.

VERBALE N. 1 –
(RIUNIONE PRELIMINARE)

Il giorno 09/04/2021, alle ore 11.00, in modalità telematica si riunisce mediante la piattaforma TEAMS la Commissione Giudicatrice nominata con D.R. REP DRD n. 627/2021, PROT. 75145 in data 29/03/2021

la cui composizione è pubblicizzata sul sito web istituzionale di Ateneo, che procede, salvo eventuali rikusazioni che dovessero pervenire da parte dei candidati alla selezione in premessa, a predeterminare i criteri analitici di valutazione delle domande pervenute.

La commissione è così costituita:

Prof. Filippo Arfini	Professore di Ruolo di Prima Fascia presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Dipartimento di questo Ateneo
Prof.ssa. Maria Cecilia Mancini	Professore di Ruolo di Seconda Fascia presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali di questo Ateneo
Dott. Mario Veneziani	Ricercatore a Tempo Determinato B presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali di questo Ateneo

In apertura di seduta, ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall’art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

La Commissione provvede a designare il Presidente nella persona del Prof. Filippo Arfini ed il Segretario nella persona del Dott. Mario Veneziani.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura.

La Commissione procede quindi a fissare i criteri analitici per l'assegnazione del punteggio con cui valutare i titoli, per i quali sono riservati punti 60, così ripartiti come enunciato all'art. 5 rubricato "Selezione: criteri di valutazione e colloquio", del bando predetto:

I criteri di valutazione della commissione sono analiticamente determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:

a) 60 punti per i titoli così ripartiti:

- fino a 15 punti per il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il Settore per il quale viene attivato l'assegno
 - o fino a punti 15 per dottorato di ricerca attinente all'argomento della ricerca;
 - o fino a punti 5 per dottorato non attinente.

- fino a 30 punti per le pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato;
 - o fino a punti 5 per pubblicazioni su riviste di rilievo nazionale;
 - o fino a punti 10 per pubblicazioni su riviste di rilievo internazionale;
 - o fino a punti 15 per curriculum professionale.

- fino a 15 punti da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato;
 - o fino a punti 4 per diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea;
 - o fino a punti 8 per servizi prestati a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca;
 - o fino a punti 3 per altri titoli.

b) 40 punti per il colloquio ivi compresa la verifica della conoscenza della lingua straniera.

Immediatamente prima dell'inizio di ciascun colloquio, la commissione determina i quesiti da porre ai singoli candidati, nell'ambito degli argomenti indicati sul Bando di selezione, all'art. 1, nella sezione dedicata al "programma del colloquio".

Tali quesiti sono estratti a sorte da ciascun candidato.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la conoscenza della lingua straniera Inglese con la seguente modalità: parte del colloquio sarà svolta in lingua inglese.

